L'Onere del servizio universale per l'anno 2000 è determinato nella misura di £ 2.156 e risulta così composto:

(importi espressi in miliardi)

	RICAVI	COSTI	OSU 2000	OSU 1999
Stampe in AP	383	1.285	(902)	(1.030)
Integrazioni Editoria	490		490	600
Magine operativo Stampe AP	***873***	***1.285***	***(412)***	***(430)***
Altri prodotti postali del Servizio Universale	5.630	7.448	(1.818)	(2.084)
Integrazioni Editoria e agli Invii Editoriali	74		74	45
Margine altri prodotti del Servizio Universale	***5.704***	***7.448***	***(1.744)***	***(2.039)***
Margine operativo complessivo Servizi postali del Servizio Universale	***6.577***	***8.733***	***(2.156)***	***(2.469)***
Compensazioni OSU	850		850	480
OSU Residuo	***7.427***	***8.733***	***(1.306)***	***(1.989)***
Margine prodotti finanziari	5.093	4.450	643	611
Margine altri prodotti postali	230	333	(103)	(71)
Margine prodotti TLC	201	282	(81)	(66)
Altre attività non attinenti al business	305	321	(16)	102
Totale Gestione operativa	***13.256***	***14.119***	***(863)***	***(1.413)***
Totale Gestione Straordinaria	280	176	104	128
Risultato d'esercizio	***13.536***	***14.295***	***(759)***	***(1.285)***

La stima dell'OSU per l'esercizio di competenza (2001) è di un valore prossimo ai 2.000 mld.

Di seguito viene rappresentato il "prospetto" relativo alle gestioni separate dei tre settori operativi (servizi postali, bancoposta e tlc), in cui sono riassunte le relative voci di ricavi e costi attribuiti in base alla separazione contabile del conto economico al 31 dicembre 2000.

PROSPETTO DELLE GESTIONI SEPARATE PER SETTORI OPERATIVI – ANNO 2000

(valori espressi in milioni)

Descrizione	AREA SERVIZI POSTALI	AREA SERVIZI FINANZIARI	AREA SERVIZI TLC	TOTALE
VALORE DELLA PRODUZIONE				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**6.239.874**	**5.093.269**	**200.913**	**11.534.056**
incidenza sul totale delle vendite	*54,1%*	*44,2%*	*1,7%*	*100%*
Compenzazioni finanziarie	850.000			850.000
Riduzioni tariffarie all'editoria ed agli invii elett.	567.035			567.035
Ricavi non correlabili ai servizi				305.396
TOTALE VALORE PRODUZIONE	***7.656.909***	***5.093.269***	***200.913***	***13.256.487***

(segue: PROSPETTO DELLE GESTIONI SEPARATE PER SETTORI OPERATIVI – ANNO 2000)

Descrizione	AREA SERVIZI POSTALI	AREA SERVIZI FINANZIARI	AREA SERVIZI TLC	TOTALE
COSTI DELLA PRODUZIONE				
Costi per il personale	6.439.900	3.126.899	193.585	9.760.384
incidenza sul costo totale del personale	*66,0%*	*32,0%*	*2,0%*	*100%*
Altri costi della produzione	2.233.904	1.045.227	78.014	3.357.145
Totale costi della produzione	***8.673.804***	***4.172.126***	***271.599***	***13.117.529***
Costi non correlabili ai servizi				226.512
TOTALE COSTI	***8.673.804***	***4.172.126***	***271.599***	***13.344.041***
RISULTATO GESTIONE OPERATIVA *(Margine operativo netto)*	-1.016.895	921.143	-70.686	-87.554
Proventi ed Oneri finanziari netti				-350.753
Proventi straordinari				279.503
Oneri straordinari				-175.877
RISULTATO ANTE IMPOSTE				-334.681
IRAP				-424.450
RISULTATO D'ESERCIZIO				-759.131

Fonte: Dati rilevati dal documento di separazione contabile 2000

Nell'esercizio 2000, i ricavi derivanti dalla gestione caratteristica – escluse le *compensazioni finanziarie*, pari a £ 850 mld., *le integrazioni tariffarie all'Editoria*, pari a £ 567 mld. e i *ricavi non correlabili ai servizi*, £ 305,4 mld. – ammontano a £ 11.534 mld., attribuibili nella misura del 54,1% ai *servizi postali*, del 44,2% *ai servizi finanziari* e del 1,7% ai *servizi di telecomunicazione*.

Nello stesso esercizio sono imputati *costi della produzione* per un ammontare complessivo di £ 13.117,5 mld., di cui £ 9.760,4 mld. di costi per il personale; i rimanenti costi, pari a £ 226,5 mld., sono considerati *costi non correlabili ai servizi.*

All'area *servizi postali* sono attribuiti costi per complessive £ 8.673,8 mld. - cifra che supera di 1.016,9 mld. i ricavi del settore - di cui £ 6.439,9 mld. sostenute per i soli costi del personale. Su tale gestione grava l'onere del servizio universale.

La gestione dei *servizi finanziari* risulta in attivo: i ricavi (pari a £ 5.093,3 mld.) superano i costi (£ 4.172,1 mld.) di 921,1 mld.

I *servizi di tlc*, con l'attribuzione di costi per un valore pari a 271,6 mld. e ricavi pari a £ 200,9 mld. registrano, nel 2000, una perdita di £ 70,7 mld.

Criteri di rappresentazione della separazione contabile

4.4.4 Dopo aver esaminato tutti i prodotti/servizi di Poste italiane, con i relativi flussi di lavoro, la Società ha provveduto a classificare gli stessi in funzione del regime giuridico introdotto con il già citato Decreto legislativo n. 261/99.

Il decreto legislativo ha comportato l'esclusione dall'area riservata degli "*invii di corrispondenza*" eccedenti i 350 gr. di peso, gli *espressi* e le *raccomandate* di prezzo superiore alle 6.000 lire e le *assicurate*.

I prospetti di dettaglio esposti nella separazione contabile, riguardano le "famiglie" di prodotti/servizi *postali* forniti da Poste italiane, classificati sulla base del quadro normativo sopra indicato, ovvero secondo le indicazioni dell'art. 7 comma 1 del D.Lgs. n. 261/99, che recita testualmente: "il fornitore del servizio universale, entro il 10 febbraio 2000 è tenuto ad istituire la separazione contabile per ciascun servizio compreso nel settore riservato, da un lato, e per i servizi non riservati, dall'altro. La contabilità per i servizi non riservati distingue tra quelli che fanno parte del servizio universale e quelli che non ne fanno parte".

CLASSIFICAZIONE DEI PRODOTTI POSTALI E FILATELICI NELL'ANNO 2000

Famiglie di prodotti Postali	*UNIVERSALI*		*NON UNIVERSALI*
	Riservati	*Non Riservati*	
1 Corriere ordinario	x (fino a 350 gr)	x (fino a 2 kg)	
2 Corriere prioritario	x (fino a 350 gr)	x (fino a 2 kg)	
2 Lettere espresso	x (fino a 100 gr)	x (fino a 2 kg)	
4 Raccomandate	x (fino a 100 gr)	x (fino a 2 kg)	
5 Raccomandate P.A.	x (senza limiti di prezzo)		
6 Atti giudiziari	x (senza limiti di prezzo)		
7 Assicurate		x	
8 Stampe AP editoria		x	
9 Stampe AP no profit		x	
10 Stampe da estero		x	
11 Cataloghi vendita per corrispondenza		x	
12 Pubblicità diretta per corrispondenza	x (sotto i 10.000 invii per spedizione)	x (per campagne pubblicitarie superiori a 10.000 invii)	
13 Stampe (invii senza indirizzo)			x
14 Pacchi		x (fino a 20 kg)	x (da 20 kg a 30 kg)
15 Corriere Espresso			x
16 Servizio in contrassegno		x	
17 Certificati elettorali			x

Famiglie di prodotti Filatelici	*UNIVERSALI*		*ALTRI*
	Riservati	*Non Riservati*	
18 Carte valori filateliche	x		
19 Oggetti filatelici	x		
20 Pubblicazioni filateliche			x
21 Annulli	x		

Fonte: Documento di separazione contabile del conto economico al 31 dicembre 2000.

Nel documento elaborato dalla Società è possibile rilevare i prospetti di separazione contabile inerenti ai costi ed ai ricavi attribuibili ai singoli servizi distinti, nell'ambito del servizio universale, in *riservati* e *non riservati*.

PROSPETTO DELLE GESTIONI SEPARATE TRA SERVIZI RISERVATI E NON RISERVATI- ANNO 2000

(importi in miliardi)

Descrizione	AREA POSTALE				AREA FINANZIARIA				AREA TLC				TOTALE			
	SERVIZI UNIVERSALI Riservati	SERVIZI UNIVERSALI Non Riservati	ALTRI	TOTALE	SERVIZI UNIVERSALI Riservati	SERVIZI UNIVERSALI Non Riservati	ALTRI	TOTALE	SERVIZI UNIVERSALI Riservati	SERVIZI UNIVERSALI Non Riservati	ALTRI	TOTALE	SERVIZI UNIVERSALI Riservati	SERVIZI UNIVERSALI Non Riservati	ALTRI	TOTALE
VALORE DELLA PRODUZIONE																
Ricavi vendite e prestazioni	4.552	1.461	227	6.240	-	-	5.093	5.093			201	201	4.552	1.461	5.521	11.534
Compensazioni finanziarie	437	413	-	850									437	413	-	850
Ricavi tariffari editoria	24	540	3	567									24	540	3	567
Ricavi non correlabili ai servizi																305
Totale	5.013	2.414	230	7.657	-	-	5.093	5.093	-	-	201	201	5.013	2.414	5.524	13.257
COSTI DELLA PRODUZIONE	5.405	2.942	327	8.674			4.172	4.172			272	272	5.405	2.942	4.771	13.117
Costi non correlabili ai servizi																227
																13.344
Risultato gestione operativa	-392	-528	-97	-1.017	-	-	921	921	-	-	-71	-71	-392	-528	753	-87

Fonte: Dati rilevati dal documento di separazione contabile 2000

Nel 2000 Poste italiane ha gestito *servizi riservati* per un ammontare di ricavi pari a £ 5.013 mld. e *servizi non riservati* per £ 2.414 mld. – del tutto attribuibili ai servizi postali – gli *altri* prodotti presentano un fatturato complessivo di £ 5.524 mld. e sono riferibili, in massima parte, all'area finanziaria (£ 5.093 mld.).

Metodologie e criteri di predisposizione della separazione contabile

4.4.5 Sulla scorta della metodologia disposta dalla Direttiva Comunitaria per la separazione contabile, i costi sostenuti da Poste italiane sono stati suddivisi in quattro categorie logiche:

- *costi direttamente attribuiti ai prodotti* (costi diretti di contabilità generale e costi di strutture organizzative dedicate a prodotti specifici);
- *costi diretti di produzione* (delle unità organizzative produttive, per struttura di conti per responsabilità, per attività, per prodotto);
- *costi indiretti di produzione* (staff strutture centrali e territoriali di Divisione, che hanno il compito di elaborare le strategie di produzione e di darne attuazione. La logica dell'attribuzione del costo è quella del *cost to cost*);
- *costi indiretti di corporate* (costi di strutture organizzative: Direzioni e Servizi Centrali la cui tipica missione è quella di staff; costi attribuiti mediante cost to cost).

Il sistema di separazione dei costi di prodotto così realizzato, oltre ad adeguare l'architettura contabile alla metodologia indicata dalla direttiva, garantisce che le componenti del *full cost* di produzione dei singoli prodotti siano valorizzate esclusivamente con i costi propri dell'area di *business* a cui appartengono, consentendo, inoltre, la lettura della struttura di costo di prodotto e conseguentemente dei diversi margini di contribuzione.

4.5 Bilancio consolidato del Gruppo Poste

Dal 1998, a seguito della creazione del Gruppo Poste Italiane, la Società è tenuta alla presentazione del bilancio consolidato del "Gruppo", che include quello di Poste italiane e delle società da essa controllate sia direttamente che indirettamente. Detto bilancio, deliberato il 4 aprile 2001, si è chiuso con una perdita di £ 761,3 mld (-£ 1.261,2 mld nel 1999), superiore di £ 2,2 mld rispetto a quello della Capogruppo.

L'esame sul bilancio consolidato è riferito agli aggregati più significativi che attengono comunque in misura preponderante ai dati della Capogruppo.

Alcune delle società controllate, nell'anno di riferimento si trovano nella fase di start-up dove i costi iniziali sono superiori ai ricavi generando perdite d'esercizio. Al riguardo, la Corte si riserva di riferire in maniera più dettagliata, una volta superata la fase di avviamento.

Nei suoi macroaggregati, il suddetto bilancio si presenta come segue:

Stato Patrimoniale

ATTIVO E PASSIVO STATO PATRIMONIALE

(importi espressi in milioni)

ATTIVO			PASSIVO		
Voci	Anno 2000	Anno 1999	Voci	Anno 2000	Anno 1999
Immobilizzazioni	12.485,0	13.137,4	Patrimonio	2.473,5	3.243,1
Attivo circolante	45.361,4	45.078	Fondi per rischi ed oneri	2.269,2	2.421,1
			TFR	1.389,0	929,6
			Debiti	51.766,5	51.668,1
Ratei e risconti	129,3	131,7	Ratei e risconti	77,5	84,7
Totale	57.975,7	58.346,6	Totale	57.975,7	58.346,6

Conti d'ordine

Descrizione	1999	2000	Δ 00/99
Impegni d'acquisto	1.190.024	1.098.331	(91.693)
Impegni d'acquisto e di vendita per diritti d'opzione in portafoglio	110.857	55.063	(55.794)
Impegni per beni in leasing	112.548	99.306	(13.242)
Libretti di deposito e buoni postali fruttiferi	289.806.895	307.440.624	17.633.729
Garanzie rilasciate da terzi a nostro favore	80.266	213.299	133.033
Garanzie prestate da Istituti di Credito a nostro favore	52.159	12.235	(39.924)
Beni di terzi presso di noi	2.896.601	2.198.191	(698.410)
Beni demaniali in concessione	1	1	-
Contratti di Interest Rate Swap	2.008.575	1.852.203	(156.372)
Beni in uso al Ministero P.T.	588	588	-
TOTALE	296.258.514	312.969.841	16.711.327

Conto Economico

Descrizione	1998	1999	Δ 99/98	Δ % 99/98	2000	Δ 00/99	Δ % 00/99	Δ % 00/98
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.515.795	12.376.761	860.966	7,5%	13.356.662	979.901	7,9%	16,0%
Altri ricavi e proventi	270.188	365.741	95.553	35,4%	443.124	77.383	21,2%	64,0%
Totale ricavi	**11.785.983**	**12.742.502**	**956.519**	8,1%	**13.799.786**	**1.057.284**	8,3%	17,1%
Costi del personale	10.361.623	10.117.575	(244.048)	-2,4%	9.926.999	(190.576)	-1,9%	-4,2%
Altri costi operativi	1.957.594	2.253.386	295.792	15,1%	2.732.550	479.164	21,3%	39,6%
Oneri diversi di gestione	448.873	422.718	(26.155)	-5,8%	521.050	98.332	23,3%	16,1%
Totale costi ante ammotamenti e accantonamenti	**12.768.090**	**12.793.679**	**25.589**	0,2%	**13.180.599**	386.920	3,0%	3,2%
MOL	(982.107)	(51.177)	930.930	**-94,8%**	619.187	670.364	**n.s.**	-163,0%
Ammortamenti e svalutazioni	372.059	478.304	106.245	28,6%	592.797	114.493	23,9%	59,3%
Accantonamenti per rischi	198.158	165.406	(32.752)	-16,5%	127.783	(37.623)	-22,7%	-35,5%
Totale ammortamenti e accantonamenti	**570.217**	**643.710**	73.493	12,9%	**720.580**	76.870	11,9%	26,4%
Totale costi operativi	**13.338.307**	**13.437.389**	99.082	0,7%	**13.901.179**	463.790	3,5%	4,2%
Risultato operativo netto	(1.552.324)	(694.887)	857.437	**-55,2%**	(101.393)	593.494	**-85,4%**	**-93,5%**
Proventi ed oneri finanziari	(240.611)	(261.671)	(21.060)	8,8%	(309.629)	(47.958)	18,3%	28,7%
Rettifiche	1.300	(434)	(1.734)	-133,4%	(11.952)	(11.518)	2653,9%	n.s.
Proventi ed oneri straordinari	(496.847)	34.878	531.723	-107,0%	97.591	62.715	179,8%	-119,6%
Risultato ante imposte	(2.290.482)	(922.116)	1.368.366	**-59,7%**	(325.383)	596.733	**-64,7%**	**-85,8%**
Imposte sul reddito di esercizio	378.455	340.557	(37.898)	-10,0%	434.576	94.019	27,6%	14,8%
Risultato dell'esercizio inclusa la quota di terzi	(2.666.937)	(1.262.673)	1.404.264	-53%	(759.959)	502.714	-39,8%	-71,5%
Risultato di spettanza di terzi	(9)	(1.436)	(1.427)	15856%	1.396	2.832	-197,2%	n.s.
Perdita dell'esercizio	(2.666.928)	(1.261.237)	1.405.691	**-52,7%**	(761.355)	499.882	**-39,6%**	**-71,5%**

All'interno del Patrimonio netto emergono i seguenti valori:

- di spettanza del gruppo		
Capitale		2.561.000
Altre		1.000.000
Perdite portate a nuovo		- 334.467
Perdita dell'esercizio		- 761.354
Patrimonio netto del gruppo		**2.465.179**
- di spettanza di terzi		
Capitale e riserve	6.893	
Perdita di esercizio	1.396	
		8.289
Patrimonio netto consolidato		**2.473.468**

Il Gruppo Poste italiane al 31 dicembre 2000 è composto da 24 Società qualcuna delle quali, a causa dei costi di *start-up* sostenuti, ha registrato perdite d'esercizio che hanno richiesto interventi di ricapitalizzazione da parte della Capogruppo.

Al riguardo il Collegio Sindacale ha osservato che "la costituzione di una *mappa dei rischi* costituirebbe certamente un valido supporto per gli organi di amministrazione e, per quanto di spettanza, per quelli di controllo, per una costante valutazione dei principali fatti di gestione di tutte le Società partecipate; ciò anche al fine di seguire attentamente le potenzialità ed i rischi insiti in ogni operazione di rilievo nonché le obiettive possibilità di creazione di nuovo valore e, quindi, di rientro economico-finanziario dei capitali investiti, nell'ottica della tutela del patrimonio del Gruppo".

L'elenco delle partecipazioni consolidate è riportato nella tabella che segue:

ELENCO PARTECIPAZIONI CONSOLIDATE

(importi espressi in milioni)

Denominazione	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Utile (Perdita)	Quota % posseduta	Patrim. Netto di spettanza
Postel S.p.A. *(Roma)*	40.000	39.564	2.798	80%	31.651
SDA Express Courier S.r.l. *(Roma)*	2.250	56.913	3.635	100%	56.913
BS Fast Cargo S.r.l. *(Roma)*	2.000	10.313	(670)	100%	10.313
SDA Express Courier S.p.A. *(Roma)*	105.000	160.264	(25.279)	100%	160.264
Informatica e Servizi S.r.l. *(Roma)*	20	1.003	93	100%	1.003
Mototaxi S.r.l. *(Torino)*	81	(341)	(1.941)	100%	(341)
SDA Partecipazioni S.r.l. *(Roma)*	115.000	119.626	4.626	100%	119.626
SDA Logistica S.r.l. *(Roma)*	5.000	4.875	(125)	100%	4.875
Consorzio Logistica Pacchi S.c.p.A. *(Roma)*	1.000	1.000	-	76%	760
Eboost s.r.l. *(Roma)*	5.000	3.565	(1.435)	100%	3.565
E.G.I. S.p.A. (già Special Transport) *(Roma)*	1.000	980	(48)	100%	980
Postecom S.p.A. *(Roma)*	12.500	27.860	(9.413)	100%	27.860

Rispetto al 31 dicembre 1999 sono state incluse nel Consolidato le società SDA Partecipazioni S.r.l., SDA Logistica S.r.l., Consorzio Logistica Pacchi S.c.p.A., Eboost S.r.l. e Postecom S.p.A. che hanno avviato l'attività nel corso dell'esercizio.

Solo invece fuoriuscite dall'area di consolidamento Mosaico S.r.l. e Spedex Sa, controllate dirette della SDA S.p.A., perché destinate alla vendita e la Strike S.r.l. posta in liquidazione nel corso dell'esercizio.

La Special Transport S.r.l., con l'Assemblea straordinaria ed ordinaria del 19 ottobre 2000, è stata trasformata in società per azioni con conseguente modifica della denominazione sociale in "Europa Gestioni Immobiliari S.p.A.", dell'oggetto sociale, attualmente costituito dall'attività di gestioni immobiliari e del capitale sociale che è aumentato da £ 99 milioni a £ 1.000 milioni.

Infine, sono state correttamente escluse dall'area di consolidamento le società Poste Vita S.p.A. e Sim Poste S.p.A. in quanto operanti in settori non omogenei a quelli del gruppo, nonché la Securipost S.p.A. e Bancoposta Fondi S.p.A. SGR, in quanto non ancora operative.

5. PRINCIPALI SOCIETA' DEL GRUPPO POSTE

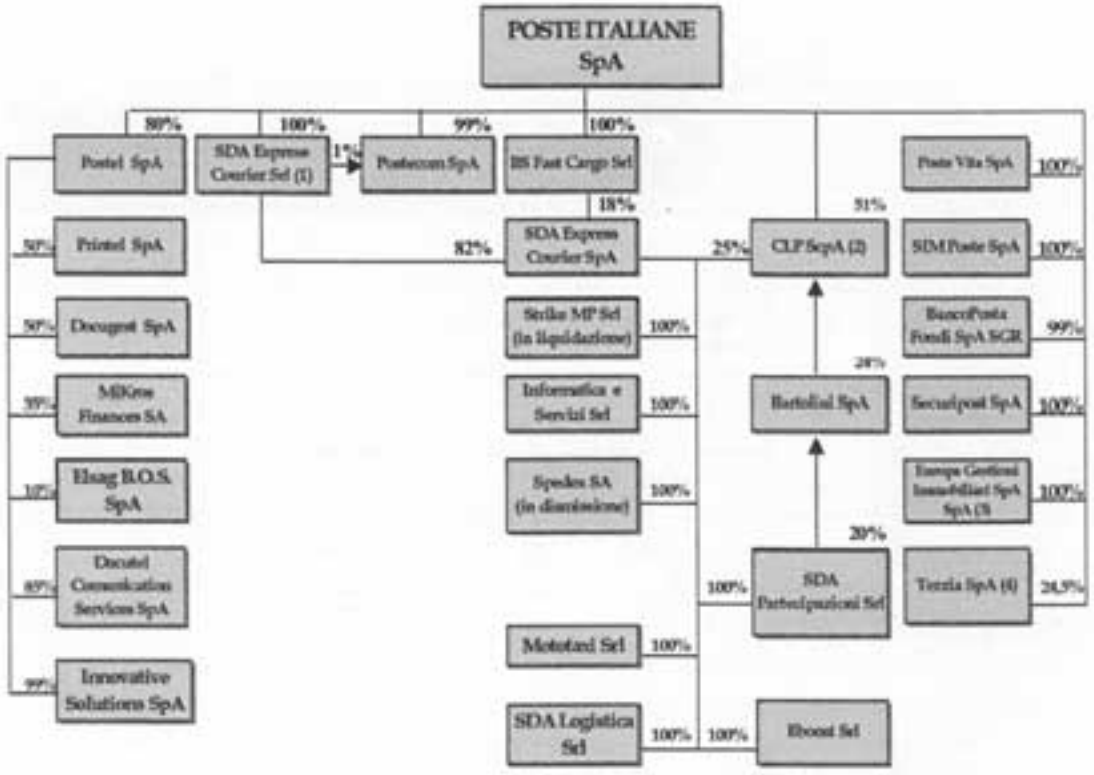
5.1 Il Gruppo Poste Italiane SpA nell'anno 2000 ha proseguito la politica aziendale tesa a rendere pienamente operative le società costituite in precedenza, a crearne di nuove, in relazione a specifiche esigenze, a potenziare quelle già esistenti richiamandosi alle principali esperienze dei Paesi europei, stabilizzando l'assetto azionario nelle società partecipate o controllate.

Poste italiane nel corso dell'anno 2000 ha accellerato la societarizzazione di attività specialistiche, attenendosi agli obiettivi indicati nel Piano di Impresa, al fine di accorciare i tempi di "efficientamento" e "forzare le strutture interne a confrontarsi con il mercato europeo". Ove è stato possibile optare per la societarizzazione di attività, Poste italiane SpA ha mantenuto una quota tendenziale del 100%, e, comunque, non inferiore al 51%, in modo tale da mantenere il controllo su tali attività.

Poste italiane SpA si sta, inoltre, proponendo sul mercato con iniziative innovative, talvolta complementari rispetto alla propria attività tradizionale, svolte da società controllate appositamente costituite. Alcune società del Gruppo hanno registrato perdite, a causa dei costi di "start-up" necessari per la messa in esercizio dei servizi, la realizzazione di infrastrutture e di campagne promozionali, rendendo di conseguenza indispensabili interventi di ricapitalizzazione, al fine di evitare l'applicazione delle fattispecie previste dagli artt. 2446 e 2447 del codice civile.

In proposito, la Corte concorda con quanto osservato dal Collegio dei Sindaci, auspicando la predisposizione di una "mappa dei rischi" per fornire un valido supporto agli organi di amministrazione ed a quelli di controllo, per un costante monitoraggio dei principali fatti di gestione di tutte le Società partecipate. In questo modo sarebbe possibile seguire le potenzialità ed i rischi di creazione di nuovo valore e, quindi, di rientro economico-finanziario dei capitali investiti, nell'ottica della tutela del patrimonio del Gruppo.

Il prospetto che segue illustra le principali partecipazioni del Gruppo Poste italiane :



Note: **1: dal 19 marzo 2001 è stata trasformata in Attività Mobiliari SpA**

2: Consorzio Logistica Pacchi

3: Europa Gestioni Immobiliari SpA ex Special Transport Srl

4: Società costituita nel giugno 2001 fra ETI (51%), FIT (24,5%) e Poste Italiane SpA (24,5%)

Le quote di partecipazione sono aggiornate a giugno 2001

Nell'ambito dell'attività istruttoria svolta dalla Corte si è potuto rilevare che, nelle varie società controllate sono stati correttamente nominati quali Amministratori, dirigenti del Gruppo, così da potersi avvalere delle loro specifiche professionalità nella gestione di dette società. La designazione di tali dirigenti è avvenuta proprio in considerazione del rapporto organico e dei singoli ruoli espletati nel Gruppo stesso.

Nella tabella che segue, invece, vengono riportati i principali compensi percepiti in base agli incarichi ricoperti nelle società del Gruppo stesso, precisando che per la partecipazione alle riunioni degli organi societari è fissata un'indennità di presenza di 250 mila lire lorde.[1]

---

1 La Corte ha già riferito nelle precedenti Relazioni circa i compensi annui lordi stabiliti per gli amministratori di Poste italiane SpA: 80 mln per i componenti del CdA, 350 mln per il Presidente, 175 mln per il Vice-Presidente; 700 mln per l'AD; per il Collegio Sindacale : 100 mln per il Presidente, 80 mln per i componenti.

Compensi percepiti in base all'incarico ricoperto nelle Società del Gruppo Poste Italiane

Società	Consiglieri di Amm.ne	Compenso percepito dal Presidente della Società, ai sensi dell'art. 2389, 2° co. cc.	Compenso percepito dall'A.D. della Società in aggiunta all'indennità corrisposta quale Consigliere del CdA	Compenso percepito dal Vice-Presidente della Società, ai sensi dell'art. 2389, 2° co. cc
POSTE VITA SpA	40	60		
Bancoposta Fondi SpA SGR	40	Rinuncia all'indennità supplementare di 60 milioni		
POSTECOM SpA	40	60		
SIM Poste SpA	40	60		
POSTEL SpA	40	60	350* + 50	
PRINTEL SpA	15	40	60	
SDA Express Courier SpA	40	60	450**	
Attività Mobiliari SpA	40	60		
SDA Logistica Srl	6	28	38	
SDA Partecipazioni Srl	8		10	
Europa Gestioni Immobiliari SpA	40	Rinuncia all'indennità supplementare di 60 milioni		Rinuncia all'indennità supplementare di 30 milioni
BS FAST CARGO Srl			62,5	
EBOOST Srl	10	15	40	
Consorzio Logistica Pacchi S.c.p.A.	40	60		30
SECURIPOST SpA			50	

Gli importi si intendono espressi in milioni di lire annui lordi

* Compenso onnicomprensivo anche dell'importo spettante quale consigliere del CdA e quello di Direttore Elsag

** Compenso onnicomprensivo anche dell'importo spettante quale consigliere del CdA e quello di Direttore DELP

Per il Presidente ed i Sindaci del Collegio Sindacale delle suddette società è stato deliberato un compenso nella misura minima prevista dalla tabella professionale per i dottori commercialisti.

5.2 GRUPPO SDA

Il Gruppo SDA opera prevalentemente nel settore del trasporto espresso di plichi e pacchi. Le società operative del Gruppo sono la *SDA Express Courier SpA*, la *Mototaxi*

Srl, la *SDA Logistica Srl* e dal dicembre 2000 la *Eboost Srl.* La Società *Informatica e Servizi Srl* fornisce servizi complementari di supporto informatico e tecnologico. La società *Special Transport Srl* è stata trasformata da società a responsabilità limitata, in società per azioni, con modifica della denominazione sociale, in *Europa Gestioni Immobiliari SpA,* dell'oggetto sociale, che attualmente è costituito dall'attività di gestioni immobiliari, e del capitale sociale che è stato aumentato da 99 milioni a lire 1.000 milioni.

Di seguito, per ciascuna società del Gruppo vengono riportati i principali fatti di gestione dell'esercizio 2000.

5.2.1 SDA Express Courier SpA

La SDA Express Courier SpA, in seguito SDA SpA, è stata completamente rinnovata nella struttura logistica e nei sistemi di gestione. Poste ha, infatti, l'obiettivo di recuperare gli standard qualitativi, allineandoli con gli obiettivi del Contratto di Programma, secondo le modalità previste dalla Direttiva europea recepita dal Decreto Legislativo n. 261/1999.

Gli investimenti posti in essere nel corso del 2000 dalla SDA SpA ed il rafforzamento della struttura periferica, con l'apertura di nuove filiali, evidenziano il perseguimento di strategie tese a realizzare forme di integrazione nei processi operativi e ad ampliare sia la gamma dei prodotti che l'area geograficamente coperta dalla propria offerta.

La società, interamente controllata, anche se indirettamente attraverso SDA Express Courier Srl e BS Fast Cargo, da Poste italiane SpA, chiude con una perdita di esercizio, al netto delle imposte, di 25,3 Mld; l'esercizio precedente registrava una perdita di esercizio di 18,6 Mld.

Il risultato dell'esercizio risente degli investimenti effettuati relativamente al progetto pacchi, avviato nella sua fase operativa di ristrutturazione nel primo semestre dell'anno.

Nel 2000 la società ha conseguito ricavi per 514 Mld (inclusi 186 verso il Gruppo) a fronte di un fatturato per il 1999 di 389 Mld (inclusi 81 verso il Gruppo).

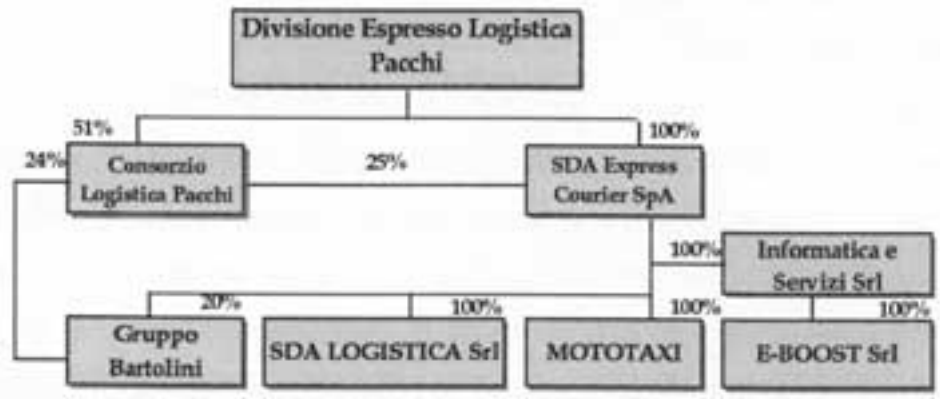
Il Mol ammonta a 25 Mld, e rappresenta circa il 5% dei ricavi netti (nel 1999 ammontava a 23 Mld, e rappresentava il 6% dei ricavi netti). Il decremento dell'incidenza sui ricavi è imputabile principalmente ai maggiori costi sostenuti per gestire lo start-up delle nuove attività.

Nel corso dell'esercizio 2000 la SDA SpA ha sottoscritto il capitale sociale di quattro nuove società (Eboost, SDA Logistica Srl, SDA Partecipazioni e Consorzio Logistica Pacchi ScpA)

Nel marzo 2000 le controllanti hanno provveduto, ciascuna in base alle proprie quote di possesso, a ricapitalizzare la società mediante la sottoscrizione di capitale per l'importo complessivo di 35 Mld.

Nel mese di settembre le stesse società controllanti hanno erogato un finanziamento soci in conto capitale dell'importo complessivo di 95 Mld. La concessione di tale finanziamento ha permesso di restituire il finanziamento fruttifero di 80 Mld, erogato da Poste italiane SpA nel mese di marzo, che si era reso necessario per pervenire alla sottoscrizione del capitale sociale della SDA Partecipazioni Srl impegnata nell'acquisto della partecipazione nella Bartolini SpA.

A seguito del processo di riorganizzazione il settore Pacchi di Poste italiane ha assunto la seguente configurazione:



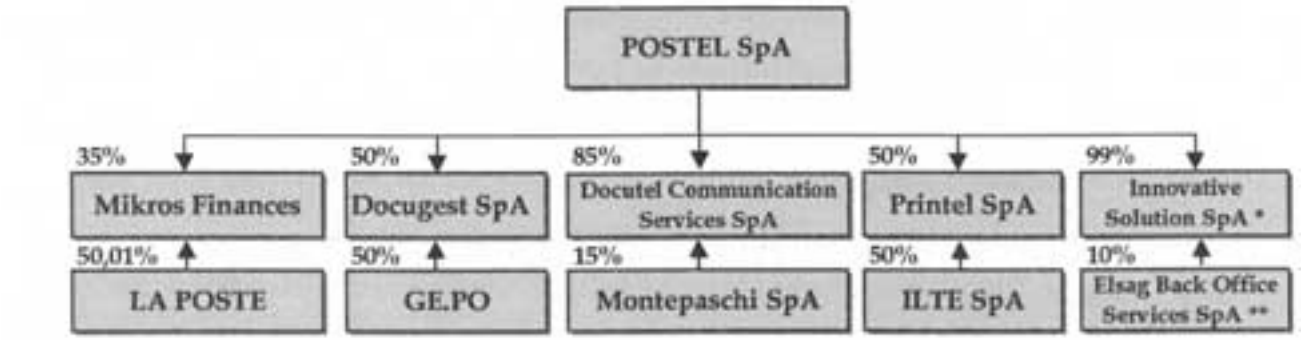
Negli ultimi mesi dell'anno 2000 è stato dato inizio all'acquisizione dei rami di azienda relativi al trasporto postale delle società *Lacchi e Mazzoni*, operazione che ha recentemente ricevuto (22 marzo 2001) il parere favorevole dell'Antitrust. L'obiettivo è quello di ottimizzare la rete di trasporto primario (tra i principali centri di movimentazione) per il trasporto di corrispondenza su lunghe distanze tramite autoarticolati ed internalizzare questi servizi, che erano finora appaltati nell'ambito del Gruppo Poste.

Fra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2000 si segnala l'avvio, nel gennaio 2001, di un centro servizi per la gestione dei contrassegni, che dal mese di febbraio è in piena operatività. La suddetta struttura ha l'obiettivo di assicurare in tempi

brevi, il rimborso alla clientela, degli incassi relativi ai contrassegni gravanti sui pacchi postali distribuiti dalla SDA SpA.

5.3 GRUPPO POSTEL

Al 31 dicembre 2000 il Gruppo Postel detiene le seguenti partecipazioni:



N.B. : * : 99% Postel ; 1% Socio privato
** : 10% Postel SpA; 65% Elsag SpA; 25% Altri

POSTEL SpA

Postel SpA è controllata all'80% da Poste italiane SpA (nel 1999 la quota di partecipazione era del 55%) ed il restante 20% di proprietà della Elsag SpA (Poste italiane si riserva di acquistare il restante 20% del capitale sociale entro il 2001, infatti, l'opzione di acquisto è valida dal febbraio 2001 al febbraio 2002).

Postel SpA opera nel settore della posta elettronica ibrida (costituito dalle fasi di accettazione ed elaborazione telematica dei messaggi, stampa ed imbustamento della corrispondenza).

Il bilancio chiuso il 31 dicembre 2000 evidenzia un utile netto positivo di circa 2,8 Mld (nell'anno 1999 era in perdita di circa 3 Mld): tale miglioramento è riferibile ad un accantonamento fatto nel 1999 ad un fondo rischi ed oneri per circa 8,6 Mld, accantonato nello stesso esercizio, a fronte di impianti dismessi sui centri di stampa chiusi e di alcune vertenze per situazioni di contenzioso. Con riferimento a queste ultime, infatti, nel corso della gestione *il fondo per vertenze in corso* è stato solo parzialmente utilizzato. Al miglioramento dei risultati hanno, altresì, contribuito sia l'aumento del traffico, passato da circa 590 mil/buste del 1999 a circa 695 mil/buste del 2000 (+17,8%), sia un nuovo assetto organizzativo/produttivo.

Il personale dipendente al 31 dicembre 2000 è pari a 405 unità.

In azienda figuravano due contratti di lavoro (metalmeccanico e postale) che avevano generato una accesa conflittualità. Nel corso del 2000 sono proseguite le trattative sindacali per definire e concludere il cosiddetto processo di "armonizzazione" dei due contratti. La problematica è stata risolta nel gennaio 2001 con l'approvazione del nuovo CCNL di Poste italiane che si estende a tutti i dipendenti del Gruppo Poste.

Nel gennaio 2001 Postel ha stipulato con Telcom Italia un contratto di outsorcing della stampa di bollette ed ha acquisito, attraverso Printel SpA (società paritetica costituita da Postel ed Ilte) un ramo d'azienda costituito da 5 centri stampa.

Postel SpA, sempre attraverso la controllata Printel, dopo aver acquisito i necessari pareri dell'Antitrust ha acquistato il 100 % del capitale sociale di Net Print SpA, una società che produce bollette per il più importante gestore di elettricità.

Dal 1° maggio 2000 è operativa la *Elsag Back Office Services SpA (Elsag B.O.S. SpA)* di cui Postel detiene il 10%; essa svolge a favore del Gruppo Monte dei Paschi di Siena (che detiene il 15%) tutta una serie di servizi di tipo back office, tra i quali quello di stampa ed imbustamento della corrispondenza.

Il bilancio 2000 della *Elsag B.O.S. SpA*, nel suo primo anno di attività, evidenzia un valore della produzione complessivo pari a circa 11,5 Mld (di cui 2,2 fatturati a Postel) ed un risultato netto di circa 51 milioni. Al 31 dicembre 2000 il suo organico è di 31 unità.

Il 5 marzo 2001 è stata costituita la *Docutel Communication Services SpA,* con capitale sociale di 250.000 euro (pari a 484 milioni), controllata da Postel SpA per l'85% e con la partecipazione minoritaria del Gruppo Monte dei Paschi di Siena (15%). La nuova società rileverà dalla partecipazione Elsag Back Office Services SpA nella quale Poste ha una partecipazione del 10%, il ramo d'azienda relativo all'attività di stampa ed imbustamento e svolgerà i suoi servizi essenzialmente a favore del Gruppo Monte dei Paschi.

5.4 POSTE VITA SpA

Il bilancio della Poste Vita SpA, alla data del 31 dicembre 2000, evidenzia un utile netto pari a 1.759 milioni (mentre nel 1999 aveva registrato una perdita di 893 milioni). Il risultato è significativo considerato che l'attività della società ha avuto inizio soltanto dalla seconda metà dell'esercizio 1999.